



Comune di Cinisello Balsamo
Il Sindaco

Cinisello Balsamo, 5 marzo 2015

Alla c.a.
Del Consigliere
Ghilardi Giacomo
p.c. Al Presidente del Consiglio
Ronchi Andrea

Oggetto

Risposta all'interrogazione n. 27 del 29 gennaio 2015 posta dal Consigliere Ghilardi, afferente il capannone di Via Frisia 11 a Cinisello Balsamo.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, rispondo quanto segue.

Il sig. Usama El Santawy, cittadino italiano, nato a Milano e ivi residente, a fine gennaio 2015 ha contratto matrimonio con la sig.ra Sandretti Viviana, nata a Milano e residente a Cinisello Balsamo con i due figli della coppia.

Il sig. Usama ha fondato sul nostro territorio una associazione islamica prima denominata IQRAA con sede in V. Fleming a Cinisello Balsamo e ora, dal marzo 2014, denominata "Comunità Islamica di Cinisello Balsamo" con sede in V. Frisia 11, il cui presidente è il sig. Muin Qaraqe.

Si tratta di un capannone ad uso industriale, (non di una moschea come alcuni giornali hanno riportato) che, a detta dello stesso Usama in un messaggio mail inviato nell'aprile 2014 alla mia segreteria "deve essere ristrutturato e stiamo contattando i professionisti del settore, architetti e ingegneri, per presentare un progetto all'amministrazione".

In realtà la posizione non è mai stata formalizzata. L'Amministrazione comunale in più occasioni ha richiesto lo statuto dell'organizzazione con il programma di attività sul territorio. Nulla ad oggi è mai stato presentato, né è mai stato regolarizzato il suo insediamento nell'immobile, ove risulta quindi una situazione di abuso edilizio.

In data 15 aprile 2014, personale delle Forze dell'Ordine, della Polizia Locale e tecnici comunali hanno effettuato il dovuto sopralluogo, riscontrando difformità edilizie ed un cambio di destinazione d'uso (da industriale a luogo di culto); pertanto in data 05/05/2014 è stato avviato un procedimento per abuso edilizio e di cambio d'uso ed in data 21/05/2014 si



Comune di Cinisello Balsamo

Il Sindaco

comunicava alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Monza notizia di reato avverso entrambe le parti: proprietario (Fin.Evel srl con sede in Milano, V. Chiossetto 18) e locatario.

Successivamente, il 02/07/2014 il Dirigente del Settore Gestione Territorio, con propria ordinanza n. 173, intimava il ripristino dello stato dei luoghi e della destinazione d'uso assentita. All'ordinanza hanno fatto seguito costanti sopralluoghi di monitoraggio della situazione da parte della Polizia Locale (per un totale di n. 6 interventi) e di tutte le operazioni svolte gli uffici hanno dettagliatamente relazionato al Prefetto con comunicazione del 29/07/2014

In risposta alla nostra ordinanza, l'Associazione ha proposto ricorso al TAR della Lombardia di annullamento, con richiesta di sospensiva dell'ordinanza; richiesta che, però, non è stata accolta.

Avverso l'ordinanza del TAR Lombardia n. 40/15, che ha rigettato l'istanza di sospensiva, la Comunità Islamica di Cinisello Balsamo ha proposto appello avanti il Consiglio di Stato ed anche in tale giudizio l'Amministrazione comunale si è costituita, incaricando proprio legale di fiducia.

Più volte, l'Amministrazione ha preso le distanze dalle dichiarazioni che Usama El Santawy riportava sul suo sito internet e che venivano riprese dalla stampa.

Da tempo l'Amministrazione comunale ha interrotto i rapporti con l'associazione, che quindi non risulta essere tra gli interlocutori e i riferimenti per le persone di fede islamica di questa Città. Esistono, infatti, altre realtà che hanno con noi un dialogo aperto e partecipano alle attività presenti nei quartieri.

Tengo a precisare che, nello scorso mese, l'associazione ha richiesto l'utilizzo di una sala nel centro culturale comunale; utilizzo che gli è stato negato proprio per la "scarsa trasparenza e ambiguità di comportamenti da parte di esponenti della "comunità islamica" (di cui non si ha alcun riferimento formale come associazione riconosciuta al nostro Albo).

Inoltre, avendo appreso dalla stampa che il centro islamico era stato attenzionato dal Ministero dell'Interno, è stata mia premura chiedere urgentemente alla Prefettura la possibilità di partecipare alla riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, proprio per poter fare il punto della situazione; riunione a cui ho potuto partecipare in data 29 gennaio u.s., dalla quale è scaturita da parte della Prefettura la disponibilità a disporre un supporto per il presidio la zona interessata.



Cinisello Balsamo

Comune di Cinisello Balsamo
Il Sindaco

Quanto allo specifico articolo di stampa (mi riferisco qui a quello apparso sul quotidiano Libero in data martedì 20 gennaio 2015: "ecco i 60 islamici italiani nella lista nera degli USA") ho provveduto alle opportune verifiche anagrafiche dalle quali si evince che uno solo tra essi è tuttora residente a Cinisello Balsamo. Un altro nominativo con il proprio nucleo familiare è invece stato cancellato dalle liste anagrafiche nel 2004 per "irreperibilità" ed un altro ancora non risulta addirittura mai essere stato domiciliato o aver risieduto sul nostro territorio.

Resto a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e porgo cordiali saluti.

Siria Trezzi